



PROGETTO IRMA/ LIFE call 2014

| | |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO | IRMA - INTEGRATED REUSE MANAGEMENT |
| DATI TECNICI | Valore progetto: 3,500,000 euro Durata: 3 anni Partner: <ul style="list-style-type: none">• Gestore Privato Centro di Preparazione al Riutilizzo• Enti locali e Enti Territoriali d'ambito (ATA)• Operatori dell'usato Est Europeo• Enti locali con funzioni autorizzative |
| PROGRAMMA di FINANZIAMENTO | LIFE 2014 - scadenza call 16 ottobre 2014 |
| STATO dell'ARTE | <p>La gerarchia della priorità per la gestione rifiuti a livello europeo prevede (1) la riduzione dei rifiuti anche attraverso processi di riutilizzo, (2) la possibilità di far tornare un rifiuto in oggetto destinabile al mercato, denominata “preparazione al riutilizzo”, in modo che anche quando gettato nel cassonetto, un oggetto previa preparazione tecnica e procedurale possa tornare ad essere commerciabile, (3) il recupero di materia dai rifiuti, ovvero il riciclaggio attraverso al raccolta differenziata, (4) il recupero di energia e (5) lo smaltimento in discarica.</p> <p>Il punto 2) della gerarchia prevista dalla direttiva europea e recepita dall'Italia è ancora allo stato embrionale, e non si conoscono modalità tecnologiche e/o procedurali per svilupparla, mentre a livello europeo sono in fase di valutazione obiettivi di riutilizzo che riguardano i primi due punti della gerarchia; tali obiettivi sono mediamente 10 volte superiori rispetto a quello che si registra oggi solo in rare e virtuose realtà.</p> |
| CRITICITA' e POTENZIALITA | <p>Avendo focalizzato la questione rifiuti principalmente intorno al sistema di raccolta differenziata, oggi si hanno due sistemi pressoché indipendenti: uno legato al settore del riutilizzo (punto 1 della gerarchia), costituitosi spontaneamente intorno al mercato del riuso e stimolato dalla crisi economica, in cui il produttore (cittadino) si avvale di operatori commerciali per rivendere il proprio oggetto di cui vuole disfarsi; l'altro legato al settore rifiuti (punto 3 della gerarchia), in cui l'Ente ed il gestore sviluppano servizi di raccolta differenziata per stimolare l'utente a separare gli oggetti di cui vuole disfarsi. In realtà molti degli oggetti di cui si disfa l'utente e che finiscono nel sistema rifiuti presentano caratteristiche e potenzialità che ne permetterebbero il riutilizzo attraverso un processo semplice e che la normativa esplicita come “preparazione al riutilizzo” (punto 2 della gerarchia).</p> |
| OBIETTIVI del PROGETTO | <p>Il progetto vuole realizzare, in un contesto territoriale a livello provinciale, una modalità di integrazione tra il mondo dei rifiuti ed il mercato dell'usato, in modo che il primo diventi fonte di approvvigionamento del secondo. Tale modalità comporta una completa integrazione tecnica ed economica tra i due settori:</p> |

| | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • il sistema rifiuti attiva servizi specifici per incrementare la quantità e qualità di rifiuti riutilizzabili intercettati • il sistema riuso costruisce meccanismi economici per incentivare tale forma di approvvigionamento <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione della produzione di rifiuti e del ricorso allo smaltimento • Aumento della vita degli oggetti • Creazione di nuove opportunità di lavoro • Sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza sulle possibilità di riutilizzo degli oggetti ad uso quotidiano • Realizzazione di un Centro di Preparazione al Riutilizzo e relativo sistema industriale ed autorizzatorio • Realizzazione di un modello integrato tra sistema rifiuti e mercato riuso efficace e replicabile • Filiera corta ed ottimizzazione dei trasporti • Realizzazione di un sistema di tracciabilità dell'oggetto riutilizzabile |
| RUOLO DELL'ATA nel PROGETTO | <p>La partecipazione dell'ATA nell'ambito del progetto si esplicherà nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione di una strategia d'ambito sui rifiuti preparatoria alla realizzazione del Piano d'Ambito e coerente con la normativa vigente. 2. Attività di Comunicazione Istituzionale del Progetto, sponsorizzazione dei risultati e disseminazione degli stessi ai diversi target di interesse (scuole, cittadini, operatori del settore) |
| IPOTESI di BUDGET | <p>L'ATA riceverà, nell'arco dei 3 anni di progetto, una quota di budget di circa 200/250 mila euro. Il 60% come finanziamento della Comunità Europea, Il restante 40% sarà tramite risorse proprie (ore lavoro / risorse finanziarie già budgettizzate per iniziative previste in bilancio).</p> <p><u>Pertanto da tale iniziativa l'ATA avrà un vantaggio economico stimato in circa 120-150 mila Euro.</u></p> <p>Nella seguente tabella si riportano le macro voci di spesa (ipotesi)</p> |

INFO & CONTATTI:

Marco Cardinaletti , cell. +39 393 2023434, email: cardinalettimarco@gmail.com

Andrea Valentini , cell. +39 335 371882 , wastelab.andrea@gmail.com

IPOTESI di BUDGET ATA sui 3 anni di progetto

| | | |
|-----------------------------------------------------------------|----------------|-------------|
| Personale | 80.000 | 40% |
| - Personale interno ATA (ore lavoro) | | |
| - Personale dedicato proveniente dai Comuni Membri (ore Lavoro) | | |
| Esperti Esterni: | 65.000 | 32% |
| - Esperto per costruzione del Piano d'Ambito | 30.000 | |
| - Esperti per gestione parte Amministrativa progetto | 20.000 | |
| - Altri eventuali costi di appalto esterni | 15.000 | |
| Equipment: | 5.000 | 2% |
| - Acquisto attrezzature/computer | 5.000 | |
| Costi organizzativi : | 12.000 | 6% |
| - Organizzazione workshop/riuntale | 10.000 | |
| - Costi per trasferte | 2.000 | |
| Costi per la comunicazione: | 40.000 | 20% |
| - Conferenza sul tema (popster/sale/stampe/inviti) | 10.000 | |
| - Eventi/Campagna info nelle scuole | 10.000 | |
| - Eventi nei diversi comuni dell'ATA | 10.000 | |
| - Produzione Gadgets/marketing di progetto | 10.000 | |
| BUDGET ATA | 202.000 | 100% |

NB

- 1) Il budget sopra proposto è costituisce una prima ipotesi da migliorarsi in fase di definitiva stesura della proposta progettuale. Piccoli aggiustamenti saranno possibili in fase di progettazione, dovuti sia al bilanciamento economico dell'intero progetto che deve rispondere a precisi equilibri finanziari nel suo complesso, sia alle effettive attività che l'ATA deciderà di caricare sul progetto.
- 2) Il costo relativo alla fase di progettazione è pari ad euro 8.000, oltre oneri di legge (IVA). E' un costo a fondo perduto ed è finalizzato a coprire le seguenti attività preparatorie: (i) definizione della proposta progettuale; (ii) definizione del budget di progetto; (iii) compilazione dei moduli amministrativi richiesti dal format LIFE; (iv) costi di trasferta